



UNO SGUARDO SU P.I.P.P.I.



P.I.P.P.I. PERCHÉ?

Ormai non ci sono più dubbi, l'infanzia è il periodo fondamentale per la crescita della persona umana. Il bambino nel suo percorso di crescita incontra persone, vede cose, prova emozioni, e ogni volta ha bisogno di qualcuno che lo aiuti a dare un nome a tutte queste novità.

La famiglia è il luogo privilegiato dove fare e riportare tutte queste esperienze, per imparare da esse e dar loro un significato. E i genitori hanno il difficile compito di guidare i propri figli, di ascoltarli e supportarli.

Ma allora: quanto è difficile fare i genitori! Per di più, genitori non si nasce, si diventa! Così ogni genitore, in ogni momento, può sentire il bisogno di essere sostenuto e aiutato, ma a volte nella vita può succedere di incontrare dei momenti critici, che rendono ancora più difficile fare i genitori. Anche di fronte a tali difficoltà, l'importante è trovare in sé e nelle persone che ci sono vicine, quelle risorse che, anche nelle situazioni più complesse, ci permettono comunque di prenderci cura dei figli in maniera costruttiva.

P.I.P.P.I. CHE COS'È?

Il progetto P.I.P.P.I., al quale vi invitiamo a partecipare, è un programma di intervento rivolto a famiglie con figli di età compresa tra gli 0 e gli 11 anni, che si trovano a fronteggiare situazioni impegnative in cui può risultare difficile garantire ai figli e a tutta la famiglia un giusto benessere. La finalità di P.I.P.P.I. è costruire una alleanza tra tutte le persone che hanno a cuore la crescita del bambino per aiutare i genitori a continuare a vivere insieme ai propri figli. P.I.P.P.I. vuole creare uno spazio di incontro e collaborazione tra i genitori, i parenti e le persone vicine alla famiglia, gli assistenti sociali, gli psicologi, gli educatori e gli insegnanti che quotidianamente accompagnano i genitori e i loro bambini. P.I.P.P.I. inizia non appena darete la vostra adesione.

COSA SI FA IN P.I.P.P.I.?

- *educativa domiciliare*: per individuare modalità per star bene con i propri figli
- *sostegno sociale (famiglie d'appoggio)*: per trovare anche fuori dal proprio nucleo familiare un sostegno concreto nella vita di tutti i giorni
- *gruppi con i genitori*: per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere genitore
- *partenariato tra scuola, famiglia e servizi*: per creare una rete di scambio e pensare azioni comuni con tutte le persone coinvolte nell'educazione del bambino

CHE COSA FA LA FAMIGLIA?

P.I.P.P.I. riconosce la centralità del genitore nell'educazione dei bambini. Per questo partecipa insieme agli altri operatori ad ogni decisione che riguarda sé e i propri figli. Prendere parte a P.I.P.P.I. significa:

- individuare insieme agli operatori i bisogni del bambino e le azioni da fare per soddisfarli
- partecipare agli incontri previsti con gli operatori
- rispettare gli impegni concordati

CHI C'È IN P.I.P.P.I.?

Sono coinvolte diverse figure professionali che verranno di volta in volta definite a partire dalle necessità della famiglia, quali assistenti sociali, educatori, psicologi e insegnanti.

P.I.P.P.I. è sostenuto dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro e coordinato dal Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare (LabRIEF) dell'Università di Padova che aiuterà a trovare il metodo migliore perché le diverse azioni previste servano davvero a migliorare la situazione di ogni famiglia.